In relazione all'autorizzazione in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:
si esprime parere:
☒ ***favorevole***
☐ ***non favorevole****, per la seguente motivazione:*

……

Il Coordinatore dell'Ufficio:
☐ *Direttore-Attività di Parco*
☐ *Affari contabili e personale*
☐*Controllo attività estrattive*
☐ *Interventi nel Parco*
☐ *Lavori pubblici*
☒*Pianificazione territoriale*
☐ *Ricerca e conservazione*
☐ *Valorizzazione territoriale*
☐*Vigilanza e gestione della fauna*

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

---

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici

Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta

n. 11 del 9 maggio 2019

ditta: Sermattei srl

Comune: Massa (MS)

Rinnovo del piano di coltivazione della cava "Padulello"

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 28.03.2018, protocollo n. 828, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione delle cave Padulello e Biagi, Comune di Massa, a seguito della istanza formulata dalla ditta Sermattei srl, con sede in Pietrasanta, via delle Iare n. 3, p.iva 00908420466;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 *"Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";*

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";*

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 *"Legge forestale della Toscana";*

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento *"Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici"* approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:
- *Prima riunione della Conferenza di servizi in data 28.05.18;*
- *Trasmissione del verbale della prima riunione della Conferenza in data 28.05.2018, protocollo n. 1551;*
- *Seconda riunione della Conferenza dei servizi in data 27.07.2018, conclusasi in data 08.08.2018 e sospesa per il cantiere Padulello, a causa delle diverse criticità rilevate;*
- *Trasmissione del verbale della seconda riunione della Conferenza in data 27.07.2018, protocollo n. 2211 e in data 08.08.2018, protocollo n. 231;*
- *Terza riunione della Conferenza di servizi in data 05.03.2019;*
- *Trasmissione del verbale della terza riunione della Conferenza in data 05.03.2019, protocollo n. 636;*
- *Riunione conclusiva della Conferenza di servizi in data 06.05.2019;*
- *Trasmissione del verbale della riunione conclusiva della Conferenza in data 07.05.2019, protocollo n. 1237;*

Ricordato che per il cantiere Biagi è stata emessa pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 04.09.2018;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 28.05.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 27.07.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 08.08.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 05.03.2019;*
- *Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 06.05.2019;*

Preso atto che è stato segnalato il non completo rispetto del programma di gestione ambientale della PCA n. 16 del 04.09.2018, rilevante ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 29, comma 5, del DLgs 152/2006, di competenza del Comando Guardiaparco;

Preso atto che il proponente in data 19.04.2019, protocollo n. 1100, ha trasmesso al Parco l'attestazione della avvenuta realizzazione degli interventi di ripristino ambientale dell'area esterna alla cava Biagi, giurata in Tribunale in data 02.05.2019 da parte del professionista incaricato;

Dato atto che la verifica, anche successiva, della non corretta realizzazione degli interventi di ripristino ambientale di cui sopra può comportare la sospensione o la revoca del presente provvedimento;

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella

determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 5 del 08.05.2019, secondo cui l'intervento ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni** da parte delle amministrazioni competenti;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 28.03.2018, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **131 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 7.000,00 tramite bonifico bancario in data 16.03.2018;

Dato atto che l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni risulta presentata nel corso della precedente domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

DETERMINA

di rilasciare alla sig.ra Sermattei Lavinia, legale rappresentante della ditta Sermattei srl, con sede in Pietrasanta, via delle Iare n. 3, p.iva 00908420466, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava **Padulello**, nel Comune di Massa, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 02.01.2018, protocollo n. 1 e successivamente integrata e modificata;

di dare atto che i volumi oggetto della presente pronuncia di compatibilità ambientale ammontano a **12.919** metri cubi, che sommati ai 7.607 metri cubi relativi alla cava Biagi, rientrano nei limiti del 30% previsto dall'art. 10 dell'Allegato 5 del PIT PPR;

di dare atto che il presente intervento riguarda aree diverse da quelle oggetto dell'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 5 del 8.11.2018;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:
- *Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*
- *Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*
- *Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale:*
1. *prescrizioni e condizioni come da contributo ARPAT contenuto nel Rapporto interdisciplinare;*
2. *prescrizioni e condizioni come da contributo AUSL contenuto nel Rapporto interdisciplinare;*
3. *le attività di escavazione non devono interessare le aree oggetto di difformità di cui all'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 5 del 8.11.2018;*
4. *le opere di ripristino del camino di areazione devono essere realizzate come da progetto presentato dal proponente ed autorizzato e ne deve essere trasmessa al Parco relativa documentazione fotografica, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento;*
5. *nel caso vengano intercettate cavità carsiche il proponente dovrà interrompere le lavorazioni dando immediata comunicazione alle Amministrazioni interessate;*
6. *è vietato scaricare materiale detritico nei versanti, tale materiale dovrà essere allontanato dal sito in tutte le sue frazioni;*
7. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti, costituito da canalette in materiale plastico o rieste impermeabilizzate;*
8. *nella ripulitura finale delle aree interessate dal progetto dovranno essere rimossi tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
9. *nel cantiere dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*

10. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere al Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** a far data dalla notifica della PCA n. 16 del 04.09.2019, relativa alla cava Biagi;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati nella determinazione conclusiva della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 5 del 08.05.2019, sono i seguenti:

Amministrazioni	***Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati***
Parco Alpi Apuane	*Pronuncia di compatibilità ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla osta del Parco* *Autorizzazione vincolo idrogeologico*
Comune di Massa	*Autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015* *Autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004* *Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT* *Valutazione di impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione emissioni in atmosfera* *Parere relativo al piano di gestione delle acque* *Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica* *Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione archeologica* *Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo in materia di igiene e sanità pubblica* *Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro*

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/as/PCA n. 11/2019

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Allegato alla Determinazione di P.C.A. n. ***11 del 09.05.2019***

CAVA PADULELLO

Comune di Massa

Procedura di valutazione di impatto ambientale

RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Padulello Biagi, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione della cava.

VERBALE

In data odierna, 28 maggio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo

svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG Onlus presidio Apuano in data 24.05.2018, protocollo n. 1496 ;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. geol. Maria Laura Bianchi* *dott.ssa Francesca Torracca*
Parco Regionale delle Alpi Apuane *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. arch. Raffaello Puccini*

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Le presenti procedure, relative alla applicazione dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 nei procedimenti di via di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in attesa che la Regione adegui il proprio ordinamento alle disposizioni nazionali, sono state concordate tra le amministrazioni interessate presenti all'incontro svolto a Seravezza, presso la sede del Parco, in data 29.11.2017;

Partecipano alla presente conferenza la sig.ra Lavinia Sermattei in qualità di legale rappresentante il dott. geol. Sergio Mancini e il dott. Massimiliano Lucchi, in qualità di professionisti incaricati.

Il dott. Massimiliano Lucchi illustra la documentazione presentata effettuando un escursus sulle autorizzazioni precedentemente acquisite, argomentando tra le altre cose che il progetto in esame non sarebbe sottoposto alla limitazione del 30% prevista dal PIT. Inoltre dichiara che la tavola n. 8.1.a – 2017C, Sovrapposto stato autorizzato seconda fase – Stato attuale, contiene dei refusi di stampa.

Il proponente consegna documentazione fotografica datata dicembre 2012, nonché tavola n. 9.1_2018_2023 datata febbraio 2018.

La Conferenza di servizi, in merito alle prescrizioni di cui alla Scheda 5 del PIT "Bacino del Monte Cavallo", prende atto del parere rilasciato dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, confermato dal MIBAC, secondo cui la prescrizione per cui "non sono ammesse ulteriori autorizzazioni all'escavazione sul versante visibile dalla costa" è finalizzata ad evitare attività che interferiscono con visuali percepibili dalla costa, ovvero la Conferenza ritiene ammissibile la prosecuzione della coltivazione in galleria a condizione che questa non costituisca modifiche dei versanti esterni.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della richiesta rilevando le seguenti problematiche e richiedendo le conseguenti integrazioni:

- Il proponente ha presentato una richiesta di rinnovo dei volumi precedentemente autorizzati, senza predisporre alcuna modifica progettuale che risponda alle limitazioni del 30% previste dal PIT, pertanto il progetto dovrà essere rimodulato in tal senso, contenendo esclusivamente gli interventi autorizzabili;
- L'AUSL Settore PISL richiede un rilievo di dettaglio del cantiere Padulello, aggiornato allo stato di fatto delle gallerie e delle quote del tetto e l'aggiornamento dell'analisi di stabilità del sotterraneo del medesimo cantiere in considerazione della nuova disposizione dei pilastri già realizzati. L'AUSL consegna il proprio contributo istruttorio che viene allegato al presente verbale;
- L'AUSL Settore IPeN e l'ARPAT richiedono l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale ai sensi della normativa recentemente introdotta dalle modifiche al Dlg 152/2006;
- Lo studio di incidenza presentato non prende in esame la proposta progettuale di escavazione bensì è riferito esclusivamente all'intervento di ripristino ambientale delle attività difformi esercitate nella

cava Padulello, pertanto dovrà essere presentato uno studio di incidenza pertinente agli interventi proposti;

- Il Comune di Massa chiede che la documentazione sia conforme a quanto stabilito dall'art. 17 della legge regionale n. 35/2015, a cui l'art. 38, comma 9, della stessa legge fa riferimento;
- Dovrà essere presentato lo stato sovrapposto tra lo stato autorizzato e lo stato attuale al maggio 2018;
- Dovranno essere ripresentati gli shape file aggiornati in base al rilievo dello stato attuale;
- Nella relazione tecnica manca la descrizione della seconda fase del progetto della cava Padulello;
- Dovrà essere presentata relazione attestante il ripsetto delle prescrizioni precedentemente impartite;

La Conferenza, considerato quanto sopra, chiede che tutta la documentazione allegata alla richiesta sia ripresentata, con nuova numerazione e denominazione, in completa sostituzione della precedente;

Alle ore 12,15 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 28 maggio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco	
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*
Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi	
Conferenza dei servizi	
Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante*
	dott. arch. Vinicio Gianfranchi
	geom. Stefano Pucci
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott.geol. Maria Laura Bianchi*
	dott.ssa Francesca Torracca
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Prot. data

Oggetto: "*Cave Padulello-Biagi*", Bacino Marmifero del Monte Cavallo, Comune di Massa (MS), ditta Sermattei srl, Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di coltivazione. Conferenza dei Servizi del 28 maggio 2018.
Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività estrattiva

Lo scrivente ufficio,
esaminata la documentazione progettuale ed acquisiti i risultati del sopralluogo svolto in cava in data 18.05.2018, preso atto delle già note difformità nel cantiere Padulello rispetto al progetto autorizzato nel 2013, per poter esprimere il proprio parere ritiene che debbano essere elaborati i seguenti documenti integrativi:

- un rilievo di dettaglio del cantiere Padulello, aggiornato allo stato di fatto delle gallerie e delle quote del tetto;

- l'aggiornamento dell'analisi di stabilità del sotterraneo del cantiere Padulello, in considerazione della nuova disposizione dei pilastri già realizzati.

Per quanto concerne il cantiere Biagi, si conferma quanto già espresso per il progetto di variante 2013.

Distinti saluti.

Ingegnere Capo
Maura Pellegri

Azienda USL Toscana nord ovest

Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegri

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzett
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica, 1, 54100 Massa – Tel. 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455

Settore Ambiente.

Invio a mezzo P.E.C.

Spett.le REGIONE TOSCANA
DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
⇨ **SETTORE** PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
⇨ **SETTORE** TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

E: DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
⇨ **SETTORE** PIANIFICAZIONE E CONTROLLI IN MATERIA DI CAVE

Oggetto: Regione Toscana richiesta di chiarimenti sulla Scheda 5 "Monte Cavallo", parte dell' Allegato 5 - Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane, al P.I.T., Piano di indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica.

Facendo seguito alla precedente nota del 12/09/2016 inviata da questo Comune con protocollo n. 55061, ed all'incontro tenutosi in seguito a tale nota con il Settore Pianificazione del Territorio di codesta Regione in data 31/01/2017, si chiede di voler ulteriormente chiarire l'effetto della dicitura presente all'interno della Scheda 5, parte dell'Allegato 5 - Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, relativa al Bacino "Monte Cavallo" in cui ricade la Cava Padulello - Biagi, "non sono ammesse ulteriori autorizzazioni all'escavazione sul versante visibile dalla costa", alla luce della scadenza ormai prossima dell'Autorizzazione alla Escavazione rilasciata da questo Comune per la Cava Padulello - Biagi con atto D.D. 3814 del 12/10/2012 la cui scadenza era stata fissata al 31/12/2017 con atto D.D. 1716 del 31/05/2016, a seguito ed in esecuzione della sentenza del TAR Toscana n. 928 del 16/06/2015, che disponeva l'annullamento della limitazione temporale al 31/12/2014 apposta al provvedimento autorizzativo.

Rappresentando che la presente richiesta riveste una particolare importanza, si chiede di voler fornire all'Ente scrivente una risposta scritta nel più breve tempo possibile, e nel contempo si porgono cordiali saluti,

Il Dirigente
Dott. Fabio Mauro Mercadante

Il documento è stato firmato da MERCADANTE FABIO MAURO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 05/12/2017
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d lgs.82/2005)

AOOGRT/586008/T.100 del 05/12/2017
n allegati: 0
oggetto: REGIONE TOSCANA RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLA SCHEDA 5 "MONTE CAVALLO", PARTE DELL'ALLEG

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Oggetto: Regione Toscana richiesta di chiarimenti sulla Scheda 5 "Monte Cavallo", parte dell' Allegato 5 - Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane, al P.I.T., Piano di indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica.

Alla c.a. Sig. Sindaco del Comune di Massa

Al Settore Ambiente del Comune di Massa
c.a. Dirigente - Dott. Fabio Mauro Mercadante

e, p.c.

Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave
Direzione Politiche Mobilità,
infrastrutture e trasporto pubblico locale
SEDE

Segretariato MiBACT
FIRENZE

AOO COMUNE DI MASSA
protocollo Arrivo N. 29847/2017 del 21-12-2017
Copia del Documento Firmato Digitalmente

In merito alla vostra nota del 5/12/2017 prot.586008, circa l'interpretazione delle prescrizioni della Scheda 5 "Monte Cavallo", dell'Allegato 5 - Schede dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane del PIT/PPR, si conferma quanto già emerso durante l'incontro tenutosi in data 31/01/2017 presso la sede della Regione Toscana, di via di Novoli a Firenze.

In particolare, si ritiene che la prescrizione per cui "*Non sono ammesse ulteriori autorizzazioni all'escavazione sul versante visibile dalla costa*" sia finalizzata ad evitare attività che interferiscano con visuali percepibili dalla costa.

Si ricorda che, con le considerazioni espresse, si intende fornire un contributo interpretativo del PIT PPR, ferma restando la competenza e l'autonomia dell'Amministrazione Comunale nell'applicazione della disciplina, nonché l'eventuale diverso orientamento del Segretariato Regionale Mibact cui, per completezza, la presente comunicazione è inviata insieme a copia del quesito cui si dà riscontro.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si possono contattare:
Arch. Cecilia Berengo - Responsabile della P.O. - tel.055/4385307 e-mail cecilia.berengo@regione.toscana.it
Geol. Manuela Germani- tel. 055/4384364 e-mail manuela.germani @regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Ing. Aldo Ianniello

CB/MG

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

10 GEN 2018

Alla Regione Toscana
Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
regionetoscana@postacert.toscana.it

Prot. N. 254 *Allegati* _____
36.10.04/20.3

OGGETTO: COMUNE DI MASSA (MS).
Regione Toscana richiesta di chiarimenti sulla scheda 5 "Monte Cavallo", parte dell'Allegato 5 – Schede dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, al P.I.T., Piano di Indirizzo territoriale con valenza paesaggistica.
Comunicazione.

E, p.c. Alla Regione Toscana
Settore pianificazione e controlli in materia di cave
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di Massa - Settore ambiente
comune.massa@postacert.toscana.it

In merito a quanto comunicato con Vs. nota prot. 615488 del 22.12.2017 (ns prot.14545 del 27.12.2017), premesso che questo Segretariato Regionale non ha partecipato a incontri specifici in merito all'oggetto, si concorda con quanto precisato da codesto Settore Paesaggio in merito alla richiesta di chiarimenti in oggetto.

In via generale, si osserva che tutte le prescrizioni e prescrizioni d'uso dettate dalla Disciplina del PIT-PPR costituiscono disposizioni alle quali è fatto obbligo di attenersi puntualmente e, pertanto, esse sono efficaci e immediatamente precettive nei confronti dei soggetti privati e pubblici coinvolti nei procedimenti di trasformazione territoriale.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott.ssa Giorgia Muratori

FB/MDB

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via dei Castellani, 3
Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze
Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

AL PARCO ALPI APUANE
AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI MASSA
AL dr. FABIO MERCADANTE
ARPAT (dott.ssa BIGELLI)
SOPRINTENDENZA DI LUCCA (dott.ssa Miniati)
SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT
AVVOCATURA REGIONALE
ALDO IANNIELLO
ENRICO BECATTINI

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 28 maggio 2018 - cave Padulello e Biagi (Comune di Massa)

In merito all'oggetto della presente il GrIG Onlus, Presidio Apuano, presenta le seguenti osservazioni:

I. UNA SOLA CONCESSIONE?

Riteniamo prioritario fare chiarezza in merito all'oggetto stesso della CdS. Si tratta di DUE CAVE DIVERSE, CON DIVERSI MAPPALI DI RIFERIMENTO, PIANI ESTRATTIVI DIVERSI e con PERCORSI AUTORIZZATIVI DIVERSI.
E' da smentire quanto scrive il dott. Mancini nella Relazione Tecnica Finale: «due siti estrattivi attualmente inquadrati in un'unica autorizzazione originaria del Comune di Massa DD. 3840 del 25/X/2013».
Infatti, non solo non esiste agli atti del Comune la richiesta di attivare un'unica autorizzazione, ma non si trova neppure la relativa concessione dell'Amministrazione Comunale.
Il già responsabile unico del procedimento cave del Comune, Antonio Antonioli, ha confermato che NON esiste una concessione unica.
Si chiede che il concessionario produca l'atto di disponibilità delle aree richieste per l'autorizzazione di cava, non in forma di autocertificazione ma di documento derivante da atto pubblico e l'eventuale determina di accorpamento.
Le due cave hanno avuto percorsi diversi, anche perché la Biagi è stata per lunghi anni ferma.
Da ultimo anche la DD. 3840/2013 autorizzava fino al 31/12/2014 lo scavo in galleria per la cava M82 Padulello, mentre per la cava M81 Biagi si precisava che «l'EVENTUALE autorizzazione sarà rilasciata a pratica conclusa» (pag. 4 del documento).

Poiché nel 2006 (v. DD. 4201/2006) ci sono state variazioni nella consistenza dei mappali in concessione, ci si chiede se la variazione sia stata sancita dalla recognitio in dominum, peraltro non disponibile nelle cartelle d'archivio, dal momento che il catasto (anche se non fa fede) riporta i mappali della concessione originaria.
Come è evidente dal volume "La consistenza del patrimonio immobiliare del Comune di Massa", Comune di Massa 1971, le due cave sono anche separate da un terreno comunale classificato come incolto sterile, che NON può essere autorizzato allo scavo, mentre il confine est della concessione è segnato dal fosso di Focoraccia che certamente non avrebbe dovuto essere scavato.
La preliminare ed esatta individuazione delle aree in concessione ed in lavorazione consente la richiesta d'attivazione della CdS, che in assenza deve essere NON sospesa, MA conclusa con diniego.

II. DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI

La durata temporale e conseguente scadenza delle autorizzazioni relative alle due cave, promanate dagli enti Parco e Comune, non sono coincidenti; infatti la PCA del Parco scadeva il 20 agosto 2017, mentre l'autorizzazione del Comune scadeva il 31 dicembre 2017. Nel caso del Comune l'autorizzazione avrebbe dovuto essere richiesta **almeno sei mesi prima della scadenza.**
Si assiste invece ad una diversa definizione della scadenza di PCA e dell'autorizzazione da parte della ditta che indica il termine per entrambi i provvedimenti del 24 maggio 2018; data che coincide con una ultima e recentissima Determina del Comune di Massa dell'8 maggio scorso (della quale parleremo più avanti) (allegato 1).
La scadenza "prolungata" assunta dalla ditta e accettata e fatta propria dagli enti (Parco e Comune) deriva da un palese errore MATERIALE della sentenza TAR Toscana 928/2015 che fa riferimento ad altra data ancora, cioè marzo 2018, e ad una seconda sentenza del TAR 944/2015 che la sposta al 24 maggio.
Cioè il TAR Toscana, che interviene su questioni relative alla durata della concessione, inopinatamente non conferma quella della PCA, "spostandola" di arbitrio alla data del 24 maggio 2018.
Si chiede all'Avvocatura della Regione di fare chiarezza sulla durata temporale della PCA e pertanto proporre un giudizio di modifica della sentenza richiamata, in quanto il PARCO avrebbe dovuto far rispettare la propria PCA del 2012 che stabiliva una durata di 5 anni e dunque con scadenza 2017, dato il preminente interesse ambientale da perseguire.
Ci si chiede ugualmente come mai il Comune di Massa non sia intervenuto presso il TAR nella correzione dell'errore materiale che va ad esclusivo vantaggio della Ditta e a discapito della collettività.
Tali atteggiamenti o dimenticanze muovono riserve da parte dei comitati ambientalisti.

Allo scopo di fare chiarezza in merito ad una vicenda confusa e poco lineare è opportuno ricordare il dato di partenza di questa vicenda: la Ditta con DD. 3814 del 12/10/2012 aveva una autorizzazione della durata di soli due anni: per questo motivo ricorse al TAR chiedendo che l'autorizzazione comunale avesse la stessa durata QUINQUENNALE della PCA del Parco (PCA 20 rilasciata il 20 /8/2012).

Il TAR incorre nella svista di non aver COMPRESO il dispositivo finale della PCA 6/2013 che a pag. 4 precisa: "di rilasciare la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, nonché il Nulla Osta del Parco, con validità temporale già stabilita con PCA n. 20/2012", la quale a sua volta precisa "di rilasciare la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, nonché il Nulla Osta del Parco con validità temporale pari a cinque anni dalla notifica del presente atto". Nella sentenza del TAR Sermattei risulta perciò "titolare della coltivazione sino al 24/3/2018".

Quanto alla durata temporale dell'autorizzazione del Comune, l'Amministrazione si era adeguata alla sentenza del TAR con **DD. 1716 del 31/5/2016** (determina che nella documentazione prodotta dalla ditta è stata IGNORATA e che gli uffici del Comune non hanno valutato con attenzione) e facendo esplicito riferimento a TAR 928/2015 e richiamando le due PCA del Parco scriveva: «Ritenuto di dover dare esecuzione alla sentenza del Tar sopramenzionata, fissando …le MEDESIME DURATE TEMPORALI delle RELATIVE PCA rilasciate dall'Ente Parco….determina di RETTIFICARE la data di scadenza relativa all'escavazione rilasciata con DD. 3814/2012 e confermata con DD. 3840/2013 FISSANDOLA al **31/12/2017**». La data dicembre 2017 allineata alla PCA del Parco non teneva conto perciò della data del TAR maggio 2018!

L'autorizzazione paesaggistica concessa dal Comune con DD. 67925 del 16/10/2013 ha DURATA fino al 16/10/2018.

Sull'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza focalizza l'attenzione la scrivente associazione in quanto negli atti presenti nelle PCA NON SI CITA MAI cava Biagi, un vero mistero e una domanda certa: dobbiamo ritenere valida ed efficace l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza anche per questa cava?

Ricordo infine a testimonianza di un intreccio di "procedure" singolare, ma purtroppo usuale, quanto riportato nella PCA del 2012, conferenza dei servizi del 3 agosto, da parte dell'arch. Stolfi: «Il Sovrintendente espone le problematiche legate alla connessione tra i due procedimenti, autorizzazione al nuovo piano di coltivazione e accertamento di compatibilità paesaggistica per le opere DIFFORMI, in assenza dei relativi pareri del Comune non presente in conferenza ed in pendenza di due procedimenti ordinari» (per gli abusi cui fa riferimento si veda PCA 6/2012). Ciò significa che, seppure è stato avviato un procedimento penale del quale non si conosce l'esito e soprattutto non è stata definita la compatibilità paesaggistica degli abusi, il percorso

autorizzativo delle cave va comunque avanti, a danno del paesaggio e dell'ambiente.

III. OGGI C'E' AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA ALLA BIAGI?

L'autorizzazione originaria del Comune DD.3814/2012 era limitata a due anni soltanto. Questa prevedeva uno scavo in galleria per la cava Padulello, dopo aver costruito una barriera di blocchi ciclopici per contenere il detrito di escavazione, mentre per la cava Biagi doveva effettuarsi un ripristino ambientale biennale. Veniva limitata temporalmente la quinquennale PCA 20/2012 che aveva previsto una galleria al Padulello e una alla Biagi, autorizzando uno scavo di mc 12.000 per il Padulello e di 16.000 mc per la Biagi. La richiesta di scavare all'aperto, al Padulello, 14.000 mc non era stata accolta.

Nel 2013 la Ditta chiede di trasferire parte dei volumi concessi da cava Biagi a cava Padulello. Vengono perciò autorizzati 34.000 mc al Padulello, rimanendo alla ipotizzata galleria della Biagi solo mc 8.600. La DD. 3840/2013 di autorizzazione comunale riporta nel frontespizio il seguente titolo: "Variante al piano di coltivazione delle CAVE Padulello e Biagi. Rilascio Autorizzazione cava Padulello". Nel testo veniva riportato il dettagliato programma biennale di ripristino ambientale di cava Biagi e per la medesima cava si precisava che «l'EVENTUALE AUTORIZZAZIONE sarà rilasciata a pratica conclusa».

La Ditta, sulla base della PCA 20/2012, avrebbe dovuto operare alla Biagi un ripristino con un dettagliato cronoprogramma biennale e poi, 6 mesi prima di iniziare lo scavo in galleria approvato in sede di PCA MA NON AUTORIZZATO dal Comune, avrebbe dovuto presentare alla ASL la documentazione richiesta per l'autorizzazione allo scavo.

La formulazione della DD. 3840/2013 dimostra con evidente certezza che per l'allora Dirigente dott.ssa Fialdini l'attività ESTRATTIVA alla Biagi andava comunque ripresa in esame e successivamente validata, dopo il NO della ASL, ma non era scontata come evidenzia la dicitura: «EVENTUALE autorizzazione».

Nel 2018 il Comune ha prodotto in merito all'autorizzazione cava Biagi una singolare e criptica Determina datata 8/5/2018 (all. 1). Questa riporta gli atti di una tenutasi conferenza asincrona, **non portata a conoscenza dei portatori di interesse pubblico,** convocata per la "variante alla autorizzazione 3814/2012 ai sensi di quanto disposto con DD. 3840/2013" dove non è meglio esplicitato il contenuto. Quest'ultima autorizzazione, che segue la creazione della galleria alla Biagi priva di autorizzazione comunale, abuso sanato con 50.000 euro, si limita a chiudere il procedimento del 2013, laddove precisava che l'eventuale autorizzazione allo scavo sarebbe stata rilasciata a "pratica conclusa", ovvero a prescrizioni ASL PISLL assolte?

L’ing. Pellegri infatti scriveva, a margine della PCA del 2012: «per poter esprimere un parere in merito alle lavorazioni proposte alla Biagi si richiede la presentazione di una relazione tecnica all’interno della quale siano esplicitate: 1) le valutazioni condotte circa il posizionamento dell’imbocco…..2) le analisi di stabilità deterministiche inerenti lo stato di progetto nell’intorno del previsto imbocco».

Tali analisi venivano inviate all’ASL PISLL 13 marzo 2017, ma a causa del meteo la cava non era raggiungibile per essere valutata di persona dai funzionari. Dalle foto prodotte si evidenziava la «necessità di un’attenta messa in sicurezza da CONDURRE prima della realizzazione dei tagli di coltivazione veri e propri», consigliando barre metalliche orizzontali sopra l’imbocco e consolidamenti con apposizione di reti alla tecchia. L’ingegnere concedeva il N.O. , ritenendo però necessari “ripristino della viabilità” e “sistemazione generale dell’**area ormai ferma da molto tempo (!)**”, NONCHÉ l’assoluto divieto alla realizzazione dei tagli di coltivazione prima della completa messa in sicurezza della zona circostante il portale, al termine della quale dovrà essere REDATTA UNA NOTA TECNICA di fine lavori.

La Ditta dovrebbe aver ottemperato alle prescrizioni in materia prima dell’inizio dello scavo e dunque entro la data della domanda presentata al Comune 16/5/2017.

La DD. del 2018 si deve intendere come assenso allo scavo da parte del Comune o come obbligatorio ripristino ambientale della galleria scavata senza autorizzazione? L’unica cosa certa è che il Comune e il Parco hanno sposato l’errore “materiale” del TAR che sposta la durata della PCA e dell’autorizzazione al 24 maggio 2018, non avendo sentito l’esigenza, a tutela dell’ambiente e della collettività, di segnalare opportunamente al TAR gli errori materiali e non hanno potuto debitamente operare nei confronti della Ditta e degli abusi commessi.

IV. IL RIPRISTINO AMBIENTALE NELLE OSSERVAZIONI DELLA DITTA

Nella *Relazione Tecnica finale* il dott. Mancini parla di “due siti estrattivi attualmente inquadrati in una unica autorizzazione originaria del Comune di Massa del 25/10/2013”. In realtà la Determina autorizza un solo sito allo scavo in galleria, ma limita l’altro al ripristino ambientale.

E’ assolutamente fuorviante e improprio che il dott. Mancini asserisca nella *Sintesi non tecnica* a pag. 18 (rif. Cava Biagi) che il «cronoprogramma era subordinato all’avvio del cantiere estrattivo». NON solo, nella documentazione presentata sostiene che i lavori di ripristino dovevano essere effettuati contestualmente ai lavori in galleria entro primi due anni…. e che non avendo scavato …i lavori eseguiti con

riferimento ai verbali di multa dei guardiaparco del 23 novembre 2017 …per inadempimento delle prescrizioni, sarebbero VOLONTARI.

Probabilmente, il dott. Mancini, essendo subentrato al dott. Giannini, che aveva curato il progetto iniziale, non conosce a fondo le concessioni con relative prescrizioni. La DD. 6/2013 riprende il cronoprogramma dettato dal Parco e con la stessa definizione presente nella PCA 2012 a pag. 7: «interventi di ripristino e relativi tempi di autorizzazione DECORRENTI dall'autorizzazione ex LR 78/98».

La PCA 20/2012, a pag. 4, riportando il verbale N.O. dell'11/5/2012 precisa: «La Commissione….. chiede che il proponente predisponga un progetto di sistemazione ambientale **DA ATTUARSI PRIMA DI EVENTUALI COLTIVAZIONI».** Anche il Parco sembra scettico sull'autorizzazione se precisa che «Le operazioni di sistemazione ambientale dovranno prevedere PRIORITARIAMENTE il recupero del canale e della via di lizza a margine del cantiere». Inoltre, nella riunione del 28/6/2012, il Parco ribadisce: «le lavorazioni di escavazione e ripristino ambientale previste per il cantiere Biagi dovranno essere realizzate secondo il cronoprogramma presente nella relazione integrativa del maggio 2012».

L'urgenza e l'importanza del ripristino biennale alla Biagi è legata al fatto che, in attività risalenti, la Ditta ha distrutto parzialmente la lizza Magnani, manufatto del 1870, invariante strutturale per il Comune, a causa della libera escavazione di queste cave. Anche a fianco della cava Padulello corre una seconda lizza, la lizza del Padulello (chiamata anche Silvia o Pellini), che è stata sepolta dai detriti caduti per la costruzione della soprastante strada e oggi sostituita in parte con il sentiero CAI 166. Certamente più grave è la situazione alla Biagi dove correvano affiancati il canale della Fecoraccia o Focoraccia e la via di lizza Magnani o lizza Focolaccia, in parte riconvertita oggi nel sentiero CAI 63. Il danno ambientale risale al 1999 come si evince da documentazione presente nell'archivio comunale: allora la Ditta aveva esteso la coltivazione AL CENTRO DEL CANALE, distrutto l'antica via di lizza e creato un immenso ravaneto, tanto che ancora nel 2004 si imponeva la sistemazione ambientale e la messa in sicurezza di questo ravaneto.

Tutto ciò detto a memoria storica, si chiede a quale prescrizione di risanamento ambientale la ditta abbia ottemperato nei termini imposti dalla PCA originaria, ovvero 20 agosto 2014.

V) GRAVE ABUSO AMBIENTALE ALLA BIAGI nel 2017

STUPISCE che nella documentazione presentata si faccia un generico cenno allo scavo NON autorizzato che ha portato una nuova ferita nella montagna che il PIT avrebbe voluto salvaguardare.

Infatti la Ditta, senza avere autorizzazione alcuna dal Comune, ha iniziato a scavare la cava Biagi nell'estate 2017, realizzando la galleria autorizzata nella PCA 20/2012 e producendo una grave ferita ad un paesaggio già martoriato e in palese contraddizione con le norme di tutela del PIT che prevedono queste cave in chiusura.

Si noti che l'abuso, sanzionato monetariamente dagli Enti perché il Parco valida l'errata estensione della PCA al 20/5/2018, costituisce una grave alterazione ambientale, e l'autorizzazione alla galleria è stata concessa con PCA in epoca pre-PIT. Il buco viene definito nella Relazione Tecnica finale «apertura del portale in assenza di autorizzazione definitiva», dando per scontato che l'autorizzazione sarebbe arrivata.

L'elemento aggravante l'abuso è che la Ditta, trovata da Master a tagliare dei blocchi al Padulello (fermo per abusi, dato che la ditta aveva aperto un camino nel fianco della montagna, aperto una nuova galleria non prevista dal piano estrattivo, eliminato pilastri previsti in progetto e tentato di coprire gli abusi presentando un piano o variante a volume zero) ha giustificato al Comune, oltrepassando il limite del ridicolo, di aver recuperato dei blocchi nel ravaneto e di averne comprati altri a 15 km di distanza, portandoli perciò a 1600 m di altitudine, facendoli scendere poi sul versante marino fino a 1400 per poi portarli nuovamente a valle con percorso inverso.

Il Comune ha stabilito di sanare elevando una sanzione di 50.000 euro di multa, il minimo di legge anche in forza della paesaggistica concessa per 5 anni a partire dal 2013, mentre i Guardiaparco hanno potuto sanzionare con una multa solo amministrativa in forza del più volte richiamato errato prolungamento della PCA da parte del TAR.

Da anni le associazioni ambientaliste sollecitano il Comune (anche con segnalazioni alla Corte dei Conti) affinché la cava Biagi possa definitivamente rientrare nella proprietà comunale (la legge del 1846 vigente a Massa prevede che una cava non lavorata per un biennio venga caducata) e questa ci sembra la situazione oggettiva della cava oggi, dal momento che il ripristino ambientale cui sta lavorando la Ditta in questi giorni non si può certamente equiparare a lavorazioni estrattive.

È da notare, infine, che l'apertura della cava BIAGI confligge non solo con il PIT, ma con la norma dell'Amministrazione Comunale che VIETA APERTURA DI CAVE IN ASSENZA DI PIANO DI BACINO.

VI) INSUFFICIENTE ANALISI DEL TERRITORIO

Nella documentazione presentata e anche nella *Sintesi non tecnica* (pag. 2) si legge che NON VI SONO CANALI: «il versante di alta quota non possiede impluvi o corsi d'acqua né permanenti, né secondari». Al contrario: qui è presente, e raffigurato in moltissime carte storiche, il

canale della Fecoraccia o Focoraccia che con il canale Pianone dà origine al fosso della Tambura, già Fondone della Tana. Questo canale, che corre a fianco alla Biagi, si caratterizza perché il letto è molto stretto e profondamente incassato.
Nel 1999 il canale è stato in parte distrutto e COLTIVATO, successivamente è stato riempito da detriti.
Si chiede pertanto di verificare se lo scavo si è spinto anche al di là del canale.

Sempre a pag. 2 si spiega che non ci sono RIFUGI e VIE di Lizza ma solo sentieri CAI con rimando alle tavole del PIT, tavole descrittive, non certamente puntuali e scientifiche. Oltre alle vie di lizza risalenti al 1870, si rimarca la presenza della capanna-bivacco Aronte, il rifugio più antico delle Apuane, in prossimità della cava Piastramarina.

E ancora, con riferimento al PIT, il tecnico asserisce che questo documento non dà importanza alle due cave perché c'è …una sola foto. In realtà per il PIT la Biagi era chiusa, perché come cava chiusa compariva nelle indagini dell'università di Siena e a ragione se l'ultima attività autorizzata (2004) avrebbe dovuto essere un ripristino ambientale con messa in sicurezza del ravaneto.

Il Tecnico, ricorda anche che il PIT prevede in chiusura le cave visibili dalla costa, e puntualizza che la Biagi NON si vede dalla costa; in realtà il devastante ravaneto con la sua macchia bianca è ben visibile (ad es. via Stradella). Inoltre il PIT impone di: «mantenere la morfologia naturale dei versanti che si affacciano sulla pianura costiera per la visibilità dal litorale e dai principali assi stradali dell'entroterra NONCHÉ dalla rete escursionistica». Invitiamo perciò a tenere nella dovuta considerazione anche la presenza dei DUE SENTIERI CAI che fiancheggiano la distruzione.

VII) QUALE TUTELA PER ZSC e ZPS

È noto che l'Europa ha chiesto alla Regione Toscana in relazione a ZSC e ZPS di produrre le misure di conservazione previste dalla normativa per evitare un EU PILOT.

In questo caso, a parte la sorpassata indicazione dei SIC, oggi ZSC, si fa notare la presenza dei pavimenti calcarei (H 8240) ritenuti tra i siti prioritari da conservare.

Colpisce la precisazione di pag. 5 della "Sintesi non tecnica" dove si porta alla luce che il Parco ha autorizzato una escavazione in ZPS, probabilmente perché le mappe non riportavano l'indicazione esatta dei confini del Parco e della ZPS.

Secondo i tecnici «l'escavazione autorizzata ha interagito con la ZPS senza minimamente influenzare le componenti ambientali, paesaggistiche,

idrogeologiche come verificato da indagini scientifiche del 2017 che hanno stimato assenza di interazioni con i sistemi idrogeologici profondi». Sarebbe interessante sapere, dato che la ZPS tutela gli uccelli, se anche questi sono stati presi in considerazione nel 2017.

Il fatto che il Parco abbia autorizzato la galleria in ZPS consente di evitare sanzioni?

A proposito della relazione della dott. Fregosi segnaliamo alcune interessanti foto finali con didascalie; ad es. foto 3 *"stato dei luoghi della galleria anteriore. E' evidente la totale mancanza di specie vegetali. L'indagine sul campo non ha evidenziato animali"*: è ovvio che l'assoluta assenza di vita animale e vegetale è riconducibile allo strato di marmettola presente.

Così, nella foto 4, è evidente acqua e marmettola, e marmettola è presente anche nella foto 5 nel *"piazzale sottostante l'apertura della galleria"*.

Questa documentazione mostra perciò un cattivo stato del cantiere di cava e la mancata osservazione delle prescrizioni ambientali.

VIII) "PARZIALE ACCOGLIMENTO" DELLA ERRATA SENTENZA DEL TAR

Se ciò che scrive il TAR, anche se errato, viene accolto dagli Enti e dalla Ditta, in merito al prolungamento al maggio 2018 della PCA del Parco e anche delle autorizzazioni del Comune, il TAR ha errato una seconda volta a favore di questa Ditta, anche se questa volta – sembrerebbe – a causa di una svista dell'Avvocatura.

Infatti, come relaziona il geologo Mancini, a p. 16 , la Ditta avrebbe l'autorizzazione alla scavo nonostante il PIT, perché **COME ECCEPITO ANCHE DALLA DIFESA REGIONALE** (messo in grassetto!!!!) …la ditta esercita in siti estrattivi NON visibili dalla costa.

E' opportuno che il Comune produca l'atto della difesa regionale richiamato.

In realtà, come è evidente da chi risiede in zona, i siti purtroppo SONO VISIBILI.

E quanto riportato dal tecnico per di più non corrisponde al testo della sentenza il quale recita, sorprendentemente: «le cave da essa gestita occupano il versante OPPOSTO del Monte Cavallo e non sono pertanto interessate dal divieto…..», riferendosi, con una totale ignoranza della geografia e del territorio comunale di Massa, al comune di Minucciano nel versante Garfagnino soggetto a deroga.

Se le sentenze del TAR valgono seppure in presenza di errori di scadenza e di geografia, non si vede perché la stessa sentenza non debba essere

applicata quando precisa che il PIT vieta LO SCAVO SOPRA I 1.200 metri e questo vale ANCHE PER LE CAVE SOTTERRANEE.

Se fanno fede le sentenze del TAR, nel complesso del dispositivo, come conferma la lettera dell'avvocato Bora (all. 2), il Padulello deve CHIUDERE e la cava Biagi non può essere RIAPERTA.

L'apertura della Biagi confligge anche con la normativa comunale, come già precisato.

IX) POSSONO ESSERE AUTORIZZATE QUESTE CAVE A NORMA DI PIT? E' CONSENTITO LASCIARE IN LOCO I DETRITI?

Posto che le cave in questione sono sopra i 1.200 di altitudine e VISIBILI DALLA COSTA, norma del PIT è che **i diritti acquisiti sono fatti salvi se i lavori sono stati SVOLTI in conformità ai piani di coltivazione ed entro i termini indicati nei provvedimenti di autorizzazione:** il PADULELLO, visto gli abusi accertati, NON ha svolto lavori in conformità e la BIAGI NON ha provveduto al ripristino nei due anni.

Il PIT, all. 5 comma 1 lett. B e comma 6, limita i depositi provvisori e vieta di realizzare discariche o ricariche, confermando alcune regole che avrebbero dovuto essere applicate da decenni. Fin dal 1994 per queste cave si vietava lo scarico nel ravaneto e nella PCA 6/2001, come già nel 1999 non si rilasciava PCA e N.O. per il problema delle discariche e i cospicui rilasci di detrito nell'alveo del canale; inoltre l'impianto di Minucciano era fermo e il detrito non avrebbe potuto essere portato a macinare. Anche nella PCA 18/2005 veniva ribadito il divieto di scaricare lungo i versanti.

Il Piano presentato prevede OGGI di scaricare 21.692 mc di detrito nella struttura regolamentata del 2012, ovvero davanti all'imbocco della galleria abbandonata del Padulello, nella vasca formata da precedenti escavazioni e chiusa da due file di blocchi, che viene riempita di detriti fatti precipitare dal piazzale più alto in cui si affacciano le gallerie in lavorazione.

Anche i detriti della Biagi dovrebbero essere portati al piazzale a 1.458 metri slm. e scaricati (sic) nella struttura di deposito a quota 1.385.

Data la presenza del rifugio e delle vie di transito degli escursionisti è da verificare se la VIAC ha considerato il rumore provocato dal getto del detrito.

Ma è giustificabile un deposito permanente di detriti che essendo ormai colmo richiede l'innalzamento delle file di blocchi a 4-5, solo perché per la Ditta non è economico portarli al frantoio di Minucciano?

X) IL PROBLEMA DELLE RESE IN RIDUZIONE

Questo è un problema del Comune e della Corte dei Conti. Una sola Ditta (Breccia Capraia) dichiara con le macchine in uso una resa in galleria dell'80%. Nel piano delle Padulello e Biagi presentato oggi si dichiara il 40%. Come mai il geologo Giannini nel 2010 dichiarava una resa del 50%?

Da ultimo, al di là delle censure previste dal PIT, ricordiamo che queste cave sono state oggetto nel 2012 di sintetico contradditorio e di una Delibera di Giunta (allegato 3) che ben illustrava le criticità delle tre cave (il Padulello in diretta corrispondenza con la sorgente di Frigido a Forno!) che il PIT vuole in chiusura. Sulla stessa lunghezza d'onda si pose il presidente del Parco che, difendendo l'apertura di nuove cave e la continuità estrattiva nel Parco, sottolineava con forza che Padulello e Biagi erano da chiudere (v. allegato 4).

Il GRIG confida che il presidente del Parco voglia continuare questa battaglia.

GrIG Onlus
Presidio Apuano
il referente
Alberto Grossi

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Padulello Biagi, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della attività di escavazione.

VERBALE

In data odierna, 27 luglio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo

svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG Onlus presidio Apuano in data 25.07.2018, protocollo n. 2182;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa *Vedi parere reso in conferenza dei servizi.*	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Clara Bigelli*
Parco Regionale delle Alpi Apuane *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. arch. Raffaello Puccini*

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza la sig.ra Lavinia Sermattei in qualità di legale rappresentante, il dott. ing. Giacomo Del Nero in qualità di professionista incaricato. Partecipa inoltre il sig. Massimiliano Lucchi.

Su segnalazione di ARPAT, viene preso atto che la documentazione elettronica trasmessa dal proponente e resa disponibile sul sito web del Parco per le amministrazioni interessate, è mancante delle relazioni tecniche, che sono state invece trasmesse al Parco in formato cartaceo. Le relazioni tecniche di cui sopra, in formato elettronico idoneo per la pubblicazione sul sito web, sono state trasmesse dal proponente solo nella giornata di ieri, 26.07.2018.

AUSL comunica telefonicamente di non poter partecipare in quanto non ha ricevuto la nota di convocazione.

Nella giornata di ieri 26.07.2018 è stato effettuato un sopralluogo per verificare eventuali difformità dei cui esiti la conferenza ritiene di dover essere informata da parte del Comando Guardiaparco.

La Conferenza di servizi, vista anche la presenza del proponente e dei professionisti incaricati, ritiene di comunque di cogliere l'occasione per chiedere alcuni chiarimenti.

Tutto ciò premesso, la conferenza di servizi viene riconvocata per il giorno 08.08.2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco. La trasmissione del presente verbale al proponente e alle amministrazioni interessate vale come nuova convocazione.

Alle ore 11,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 27 luglio 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali..	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa	*dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Padulello Biagi, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di rinnovo della attività di escavazione.

VERBALE

In data odierna, 8 agosto 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 28 maggio 2018 si è svolta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l'esame della richiesta rilevando alcune problematiche e richiedendo documentazione integrativa.

In data 27 luglio 2018 si è svolta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l'esame della richiesta sia perché il proponente non ha trasmesso tutta la documentazione richiesta precedentemente sia per attendere i risultati del sopralluogo che il Comando Guardiaparco ha effettuato in cava in data 26 luglio 2018. La conferenza si è riconvocata per la data odierna.

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale*

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG Onlus presidio Apuano.

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Licia Lotti*
AUSL Toscana Nord Ovest *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Vincenza Bianchimani*
Parco Regionale delle Alpi Apuane *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Premesso che il Parco nella propria istruttoria ha rilevato le seguenti criticità:

problematiche relative alla incongruenza tra gli stati di fatto delle gallerie del Padulello

- Il proponente, nel corso del presente procedimento, in riferimento alla descrizione dello stato attuale della cava, ha presentato diversi documenti tra loro contraddittori. In particolare lo stato attuale allegato alla domanda di avvio del procedimento del 19.03.2018 protocollo n. 741 e lo stato attuale allegato alla documentazione integrativa del 12.07.2018, protocollo 2056, descrivono conformazioni delle gallerie della Cava Padulello diverse tra loro.
- Lo stato di fatto del 12.07.2018 sembrerebbe frutto di un rilievo celerimetrico e pertanto quello maggiormente rispondente alla realtà dei luoghi, mentre la conformazione rappresentata in quello del 19.03.2018, per quanto trasmesso e attestato come stato di fatto, sembra riprendere genericamente il profilo del progetto autorizzato.
- Indipendentemente dalla incongruenza dei due stati di fatto, che comunque il proponente ed i suoi professionisti dovranno chiarire, avendone attestato, in entrambi i casi, la rispondenza alla realtà dei luoghi, se dovesse emergere che lo stato di fatto presentato come integrazione in data 12.07.2018, è quello corretto, emergerebbe al tempo stesso la presenza di difformità, ovvero di sforamenti dal profilo autorizzato, sforamenti che vanno ad interessate un area già interdetta alla coltivazione in quanto ricadente in Zona di Protezione Speciale.
- Peraltro già in sede di conferenza di servizi convocata dal Comune di Massa, in data 04.08.2017 e in data 26.10.2017, rispettivamente con note n. 2310 del 04.08.2017 e n. 3066 del 25.10.2017, il Parco aveva interdetto la coltivazione in area ZPS.
- Il proponente nel corso del procedimento sanzionatorio aperto per difformità riscontrate nella coltivazione della cava Padulello nell'anno 2017, aveva trasmesso una perizia di stima giurata, in data 24.03.2017, in cui attestava che lo stato di fatto delle coltivazioni pur avendo invaso la ZPS restava comunque all'interno del perimetro precedentemente autorizzato. Il Parco in sede di conferenza di servizi comunale aveva interdetto la coltivazione in area ZPS. Al contrario, dall'ultimo stato di fatto presentato risulta che il proponente, abbia continuato a coltivare in ZPS ed abbia addirittura oltrepassato i limiti autorizzati.

problematiche relative a difformità in area esterna

- Il blocco esistente di fronte all'ingresso della cava Padulello, ancorché già separato dal monte, per quanto prescritto dal Nulla osta del Parco n. 31 del 26.06.2018 non avrebbe potuto essere sezionato ed asportato.
- Nell'area esterna del cantiere Biagi sembrerebbero realizzate escavazioni non autorizzate.

problematiche relative alle opere di ripristino

- Da una parziale ricognizione delle opere di ripristino realizzate a seguito della conferenza di servizi del Comune di Massa del 2017, è stato verificato che il ripristino del camino di areazione non è stato realizzato come da progetto.

problematiche relative al 30% del volume autorizzabile e ai volumi già abusivamente estratti

- In merito al calcolo del 30% del volume autorizzabile, in relazione ai volumi già abusivamente estratti, si ritiene di dover attendere il parere della Avvocatura Regionale già richiesto dal Parco in data 25.07.2018 a seguito di una conferenza di servizi di una cava nel Comune di Massa, che presentava analoghe problematiche.

°°°

Partecipano alla presente conferenza la sig.ra Lavinia Sermattei in qualità di legale rappresentante, il dott. ing. Giacomo Del Nero, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati. Partecipa inoltre il sig. Massimiliano Lucchi.

Il proponente consegna una carta, in scala ridotta, relativa alla estensione degli habitat in area estrattiva, denominata TAV. H e comunica che a breve sarà trasmessa in scala idonea.

la conferenza dei servizi

prende atto e condivide l'istruttoria del Parco e la integra come segue:

- L'intervento di ricostruzione del versante sottostante il cantiere Padulello deve essere oggetto di rilievo dello stato attuale e di confronto con quanto precedentemente autorizzato. Dovranno essere inoltre calcolati i volumi già depositati e quelli ancora eventualmente necessari per completare l'intervento.
- Nella Tav. 1 stato di fatto del 28.05.2018 i depositi di detrito non sono coerenti con quelli rappresentati nella Tav. 4. Nella Tav. 4 stato sovrapposto del giugno 2018 sono dichiarate ripristinate alcune aree che non risultano tali nella Tav. 1 di cui sopra. Inoltre sono indicate aree da ripristinare senza che siano identificate da idonea colorazione e/o campitura. A tal proposito il tecnico ha chiarito che la Tav. 4 per il cantiere Biagi a cielo aperto costituisce lo stato di fatto ad eccezione delle aree indicate ancora da ripristinare. Il tecnico comunica che invierà una tavola con i chiarimenti richiesti e forniti verbalmente.

La conferenza di servizi nel prendere atto delle criticità sopra richiamate ritiene di sospendere la valutazione dell'intervento di estrazione del cantiere Padulello in attesa di acquisire quanto segue:

- chiarimenti e documentazione integrativa da parte del proponente;
- parere della Avvocatura Regionale;
- approfondimenti relativi alle eventuali difformità riscontrate;

La conferenza di servizi stabilisce pertanto che relativamente all'intervento di cui sopra il presente procedimento resta aperto.

La Conferenza di servizi prende atto della comunicazione telefonica di AUSL PISLL secondo cui viene confermato il parere favorevole per il cantiere Biagi e vengono richiesti approfondimenti sul cantiere Padulello. A conferma del contenuto della telefonata sarà inviata apposita nota scritta.

La conferenza di servizi relativamente all'intervento proposto nel cantiere Biagi esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- il proponente dovrà trasmettere a tutte le amministrazioni interessate una tavola riferita esclusivamente al cantiere Biagi in cui siano indicate le lavorazioni in galleria proposte e gli interventi di ripristino ambientale a cielo aperto, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte e dando atto che le stesse dovranno essere conformi al progetto di ripristino già autorizzato;
- tutto il detrito prodotto dovrà essere allontanato dall'area in concessione;
- rieste ed altre opere di contenimento e regimazione delle acque dovranno essere realizzate come da proposte progettuali, evitando materiali sciolti ancorché di granulometria superiore a 0,06 mm ed utilizzando materiali plastici e/o blocchi in calcestruzzo;
- la viabilità di cava deve essere mantenuta sgombra da marmettola;

Alle ore 12,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 8 agosto 2018.

Commissione dei Nulla osta del Parco	
Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali, specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*
Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi	

Conferenza dei servizi	
Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi* *geom. Stefano Pucci*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Licia Lotti*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott.ssa Vincenza Bianchimani*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Prot. data

Oggetto: "*Cave Padulello-Biagi*", Bacino Marmifero del Monte Cavallo, Comune di Massa (MS), ditta Sermattei srl, Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di coltivazione.
Documentazione integrativa a seguito di C. d. S. del 28 maggio 2018 (Prot. n. 123175 e 123447 del 27/07/18).
Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività estrattiva

Azienda USL Toscana nord ovest

Azienda USL Toscana Nord Ovest 08 agosto 2018
Prot: 2018/0130287/GEN/000DPREVINGMIN

Lo scrivente ufficio,
preso atto della documentazione integrativa di cui all'oggetto, redatta in ottemperanza alle richieste effettuate in sede di Conferenza dei servizi del 28/05/18 precisa che l'aggiornamento dell'analisi di stabilità svolta per il cantiere Padulello non risulta esaustivo in quanto non tiene conto delle fratture rilevate nel sotterraneo e già riportate nella tavola 1 "Stato dei lavori al 18/08/15 Cava Padulello", allegata al progetto di coltivazione della cava Biagi-Padulello (prot. n. 31148 del 14/09/15).

Distinti saluti.

Il Direttore U.O.C.
Maura Pellegri

Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegri

Palazzina I
Centro Polispecialisti
P.zza Sacco e Vanzett
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria(
uslnordovest.toscana.

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503

PARCO ALPI APUANE
05 GIU 2018
PROTOCOLLO N. 1648
CAT. 1 CL. 1 FASC. 6
ASSEGNAZIONE UFFICI
U.O. U. T.
IL DIRETTORE

04 GIU. 2018

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lucca 28/05/2018

PARCO ALPI APUANE
parcoalpiapuane@pec.it
protocollo@parcapuane.it

e, p.c.:
SEGRETARIATO REGIONALE
MIBACT – TOSCANA
sr.tos@beniculturali.it

Prot. N. 5289 Allegati
Class. 04.04.19 - 2.18

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: Cava PADULELLO BIAGI, Comune di Massa (MS) – Parco Regionale Alpi Apuane.
Avvio procedura di Valutazione Impatto Ambientale per progetto di coltivazione e convocazione. *I Conferenza di Servizi.*
Rif. Ns. prot. n. 3063 – 5/04/2018.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, facendo seguito a quanto rappresentato in ambito strettamente operativo, questo ufficio conferma l'impossibilità di procedere alla consultazione della documentazione corrispondente, secondo le modalità indicate essendo ad oggi acquisita esclusivamente la documentazione integrativa inviata per il tramite PEC. Il carattere generale di tale impedimento è stato constatato in ragione delle risultanze dell'indagine tecnico-informatica predisposta che attribuiscono l'attuale stato delle cose, alla inibizione del protocollo FTP da parte dell'ufficio centrale.

In tale situazione stante il carattere propedeutico delle attività in oggetto, si provvede ad inviare l'**elaborato tecnico-istruttorio del Settore Archeologia** che in questa fase si realizza sulla base della mera localizzazione delle opere, Per la restante parte, ovvero **in relazione agli aspetti paesaggistici** si ritiene indispensabile - come recentemente richiamato nel corso di un confronto tecnico-operativo con l'ufficio referente del comune di Massa – la documentazione seguente, valida **nel caso in esame, come in generale, nel proseguo delle analoghe attività delle conferenze di servizi**:

- **sovrapposizione dei perimetri corrispondenti allo stato autorizzato, stato attuale e di progetto, oggetto della presente proposta. Tale eleborato dovrà ricorrere alla cartografia specificatamente predisposta presso l'ufficio comunale referente;**
- **Foto-inserimento supportato dalla localizzazione planimetrica delle postazioni utilizzate;**
- **Fotomodellazione realistica dell'intervento.**

Non ultimo, con specifico riferimento alle segnalazioni (GrIG Onlus–Presidio Apuano ed altri) afferenti alla partecipazione al procedimento pervenute in data 25/05/18 (e precc.) e condivise con i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi, si resta in attesa di indicazioni, circa la completa, esaustiva gestione delle medesime da parte dell'autorità competente per il procedimento valutativo, ovvero per gli accertamenti previsti. Tutto ciò al fine di ottimizzare il presente confronto, secondo idonea configurazione delle attività conoscitive occorrenti alla completa definizione delle problematiche in essere.

Distintamente,

Il Coordinatore dell'istruttoria
Corrada Miniati

IL SOPRINTENDENTE
Luigi Ficacci

N. 1 All.to: contributo tecnico-istruttorio settore archeologia

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione — 55100 Lucca
Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565
e-mail: sbeap-lu@beniculturali.it
PEC: mbac-sbeap-lu@mailcert.beniculturali.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Padulello, Comune di Massa, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione della cava.

VERBALE

In data odierna, 5 marzo 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 28 maggio 2018 si è svolta la prima riunione della conferenza che sospende i lavori per acquisire integrazioni e chiarimenti;

In data 27 luglio 2018 si è svolta la seconda riunione della conferenza che aggiorna i lavori a successiva data in quanto il proponente non ha trasmesso tutta la documentazione integrativa richiesta;

In data 8 agosto 2018 si è svolta la terza riunione della conferenza che stabilisce quanto segue:
- relativamente al cantiere Biagi, esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;
- relativamente al cantiere Padulello, sospende i lavori in attesa di ricevere chiarimenti in merito alle difformità riscontrate nonché chiarimenti da parte della Avvocatura regionale relativamente al calcolo dei volumi oggetto di autorizzazione;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

È pervenuto il contributo del RUR della Regione Toscana in cui sono contenuti i pareri dei diversi settori regionali, acquisiti nel corso della conferenza interna e sono altresì allegate le osservazioni del GRIG;

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
RUR Regione Toscana	*dott. ing. Alessandro Fignani*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. ing. Maura Pellegri* *dott. geol. Daria Marchetti*
Parco Regionale delle Alpi Apuane *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. arch. Raffaello Puccini*

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla fase iniziale della conferenza, in modalità videoconferenza, il RUR dott. ing. Alessandro Fignani;

Partecipa alla presente conferenza il legale rappresentante Lavinia Sermattei, la dott.ssa Chiara Taponecco in qualità di professionista incaricato, il sig. Massimiliano Lucchi.

Massimiliano Lucchi chiede di mettere a verbale che il progetto in riduzione dei volumi precedentemente autorizzati non richiede una modifica o una nuova autorizzazione paesaggistica, in quanto si tratta di una variante non sostanziale al progetto precedentemente autorizzato, ricordando che il progetto autorizzato è comprensivo di due fasi di coltivazione per cinque anni di sviluppo ognuna. La ditta ha richiesto ad ottobre la conclusione dei lavori precedentemente assentiti. Ci riserviamo di allegare nota del legale della ditta.

La Conferenza di servizi in merito alla autorizzazione paesaggistica rileva quanto segue:

- ricorda che il proponente, nell'istanza originaria, non ha richiesto il rinnovo della autorizzazione paesaggistica e la stessa, rilasciata con atto del Comune di Massa n. 67925 del 16.10.2013, è scaduta in data 16.10.2018, pur conservando validità per un ulteriore anno sino alla data del 16.10.2019;
- rileva come l'autorizzazione paesaggistica del 2013 è stata rilasciata su un progetto di coltivazione del cantiere Padulello che, anche per le difformità riscontrate, è stato modificato;
- rileva inoltre che il cantiere Padulello è in pendenza di un ordine di rimessione in pristino del Comune di Massa, n. 120 del 27.02.2019, soggetto alla approvazione di un progetto ai sensi del Dlgs 42/2004;

La Conferenza di servizi ritiene pertanto che debba essere concluso il procedimento di rimessione in pristino ai sensi del Dlg 42/2004 limitatamente alla cava Padulello;

La Conferenza di servizi in merito alla validità della autorizzazione paesaggistica ad oggi in essere, resta in attesa che il Comune di Massa e la Soprintendenza si esprimano in merito a quanto affermato dal proponente, ovvero se l'intervento in esame necessiti o meno di una nuova autorizzazione paesaggistica, anche previa acquisizione del parere legale sopra richiamato;
Il Comune di Massa si riserva di fornire i chiarimenti richiesti;
L'AUSL Toscana Nord Oves esprime parere favorevole con prescrizioni;
L'ARPAT esprime parere favorevole mantenendo le prescrizioni già impartite;
Il Comune di Massa consegna copia dell'Ordinanza n. 120 del 27.02.2019 con la quale, a seguito del verbale dei Guardiaparco, ha ordinato alla ditta Sermattei il ripristino degli abusi oggetto del verbale. Il Comune si riserva di inviare copia del relativo provvedimento sanzionatorio;
Il Parco rileva quanto segue:

- il proponente deve attestare il rispetto delle prescrizioni impartite con la pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 4 settembre 2018 ed in particolare il rispetto del relativo cronoprogramma;
- l'intervento di ripristino ambientale relativo al camino di areazione risulta realizzato in maniera difforme dal progetto;

alle ore 11,35 a conclusione della discussione, la Conferenza acquisisce il contributo della Soprintendenza.

Alle ore 11,40 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 5 marzo 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini*
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
RUR Regione Toscana	*dott. ing. Alessandro Fignani*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest	*dott.ing. Maura Pellegri* *dott. geol. Daria Marchetti*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott. arch. Raffaello Puccini*

Prot. 45477 data 04-03-2019

Oggetto: "*Cava Padulello*", Comune di Massa (MS), ditta Sermattei Srl. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale. Conferenza dei Servizi del 05 marzo 2019
Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile delle UOS Controllo attività estrattiva

La scrivente, esaminata assieme ai geol. Marchetti e Bianchi la documentazione progettuale, ritiene che non sia stata valutata la stabilità a lungo termine dell'"elemento di sostegno" (diaframma) posto tra i due ingressi al sotterraneo, caratterizzato da snellezza e limitato spessore della copertura in prossimità della seconda uscita, e l'eventualità di rinforzare tale elemento con interventi di consolidamento.
Pertanto esprime **parere favorevole** al progetto di coltivazione con la seguente prescrizione:

1) Il diaframma compreso tra i due ingressi ed il ramo orientale della galleria dovrà essere oggetto di specifica valutazione di stabilità e dovranno essere valutati interventi di consolidamento finalizzati alla messa in sicurezza a lungo termine del canale di apertura.

Distinti saluti.

Il Direttore UOC
Maura Pellegri

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione ambiente ed energia

Settore miniere

Allegati n.
Nome file:

Risposta al foglio del:
Protocollo numero:

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Pec: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - L.R. 35/2015, art. 19, comma 1
Cava PADULELLO Società: SERMATTEI SRL Comune MASSA (MS)
Conferenza dei Servizi del 05.03.2019

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione. Potrò peraltro partecipare in videoconferenza ed allo scopo ricordo l'ID della "stanza virtuale" che sarà mia cura aprire prima dell'ora stabilita per la conferenza stessa (ID: 69131).

Dando atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, anticipo i pareri ricevuti e le conclusioni della conferenza interna, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:
Preventivamente alla conferenza di servizi interna:
- non sono pervenuti pareri formali;
- il settore Pianificazione e controlli in materia di cave della Regione Toscana ha trasmesso una documentazione ricevuta dall'Onlus GRIG – Alpi Apuane che si allega;
- il settore Paesaggio della Regione Toscana ha rappresentato quanto segue:

l'art.17 della Disciplina del PIT-PPR stabilisce che la positiva verifica di compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ivi elencate, è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, disciplinata agli articoli 153 bis e 153 ter della L.R.65/2014, nei casi in cui non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica ex dell'articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004). La valutazione paesaggistica è espressa nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, qualora le attività ricadano in aree tutelate quali beni paesaggistici.
Il Settore Tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio svolge un ruolo di segreteria e supporto tecnico della suddetta Commissione
E' necessario che il Comune verifichi e accerti se l'attività estrattiva interessi o meno beni paesaggistici ai fini dell'eventuale attivazione della Commissione.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione
Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Direzione Ambiente ed Energia
Ing. Alessandro Fignani
Sede

Settore Tutela della natura e del mare
Dott.sa Gilda Ruberti
Sede

E p.c. Direzione Ambiente ed Energia
Dott. Edo Bernini

Direzione Urbanistica
e Politiche abitative
Ing. Aldo Ianniello

OGGETTO: Trasmissione segnalazione su cava Padulello Biagi

Si trasmette per conoscenza e per le eventuali valutazioni di competenza la segnalazione pervenuta dal GRIG Apuane su cava Padulello Biagi sita in Comune di Massa (MS)

Il Dirigente del Settore
Ing. Enrico Becattini

50127 Firenze, Via di Novoli 26
Tel. 055/4383860
enrico.becattini@regione.toscana.it
http://www.regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa – Via Democrazia, 17

ALLEGATI RISPOSTA AL FOGLIO del N.

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale L.R. 35/2015, art. 19, comma 1
Cava Padulello, società: Sermattei srl Comune Massa (MS)
Conferenza dei Servizi interna del 27/02/2019
Invio contributo istruttorio

Alessandro Fignani
alessandro.fignani@regione.toscana.it

E p.c. Regione Toscana
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile
Firenze
giovanni.massini@regione.toscana.it

Il Parco Apuane, con nota n. 380 del 08.02.2019, ns Prot. n. 62694in pari data, ha convocato una CDS con modalità sincrona.

Il RUR, con nota n. 85274 del 20.02.2019 ha convocato la CDS interna.

Esaminata la documentazione progettuale scaricata dal sito del Parco nonché quella in disponibilità, in riferimento alle competenze di questo Settore si rappresenta quanto di seguito esposto.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1904**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizzerà unicamente acque meteoriche e metterà in atto il riciclo con la depurazione.

Si chiede di rappresentare alla Ditta che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la stessa dovrà presentare preventivamente istanza di autorizzazione e concessione a questo Settore.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si rappresenta che le aree oggetto di coltivazione e le viabilità non interferiscono con corsi d'acqua accatastati al Demanio idrico dello Stato e ricompresi nel Reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012, aggiornato con DCRT 899/2018

Cordiali saluti.

Il DIRIGENTE

Geol. Enrico Bartoletti

EB-DP/dp

Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa – Via Democrazia, 17
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F.– P.I.: 01386030488

La presente copia del documento con registrazione di protocollo N° 2019/0095874 del 27/02/2019 alle ore 20:00 è conforme all'originale

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lucca 05 MAR 2019

PARCO ALPI APUANE
parcoalpiapuane@pec.it
protocollo@parcapuane.it

e, p.c.:
SEGRETARIATO REGIONALE
MIBACT – TOSCANA
sr.tos@beniculturali.it

Prot. N. 2350 Allegati

Class. .....- .....

Risposta al Foglio del
Div. Sez.

OGGETTO: Cava PADULELLO BIAGI, Comune di Massa (MS) – Parco Regionale Alpi Apuane.
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale Conferenza di Servizi.
Rif. Ns. prot. n. 2021 – 22/02/2019.

Con riferimento alla convocazione in oggetto, alla disamina della documentazione corrispondente e particolarmente al provvedimento n. 120 – 27/02/2019 emesso dal Comune di Massa, afferente alle opere realizzate in difformità rispetto alla autorizzazione paesaggistica n. 67925/2013 del 16/10/2013, si ritiene indispensabile **in ordine agli aspetti paesaggistici** addivenire alla completa definizione delle problematiche in essere, attraverso urgenti approfondimenti istruttori, secondo forme specificatamente individuate dall'autorità competente per il presente procedimento valutativo.

Distintamente,

Il RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Corrada Miniati

IL SOPRINTENDENTE
Angela Acordon

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione — 55100 Lucca
Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565
e-mail: sbeap-lu@beniculturali.it
PEC: mbac-sbeap-lu@mailcert.beniculturali.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Padulello, Comune di Massa, procedura di Valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di riattivazione di cava.

VERBALE

In data odierna, 6 maggio 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 28 maggio 2018 si è svolta la prima riunione della conferenza che sospende i lavori per acquisire integrazioni e chiarimenti;

In data 27 luglio 2018 si è svolta la seconda riunione della conferenza che aggiorna i lavori a successiva data in quanto il proponente non ha trasmesso tutta la documentazione integrativa richiesta;

In data 8 agosto 2018 si è svolta la terza riunione della conferenza che stabilisce quanto segue:
- relativamente al cantiere Biagi esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;
- relativamente al cantiere Padulello sospende i lavori in attesa di ricevere chiarimenti in merito alle difformità riscontrate nonché chiarimenti da parte della Avvocatura regionale relativamente al calcolo dei volumi oggetto di autorizzazione;

In data 5 marzo 2019 si è svolta la quarta riunione della conferenza che sospende i lavori per acquisire integrazioni e chiarimenti;

Le amministrazioni invitate alla conferenza sono le seguenti:
- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	***parere e/o autorizzazione***
Comune di Massa	*Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica* *Nulla osta impatto acustico*
Provincia di Massa Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	*Parere di conformità al proprio piano*

Regione Toscana	*Autorizzazione alle emissioni diffuse* *Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti* *altre autorizzazioni di competenza*
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	*Autorizzazione paesaggistica* *Autorizzazione archeologica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo istruttorio in materia ambientale* *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di Compatibilità Ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla Osta del Parco* *Autorizzazione idrogeologica*

Preso atto che

è pervenuto il parere della commissione del paesaggio del Comune di Massa

Precisato che

le Amministrazioni che hanno espresso parere nella precedente riunione sono le seguenti:

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*Parere favorevole con prescrizioni*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Parere favorevole con prescrizioni*

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Massa *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
Regione Toscana *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. ing. Alessandro Fignani in videoconferenza*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott.ssa Clara Bigelli*
AUSL Toscana Nord Ovest *U.O. Igiene e sanità pubblica* *Vedi nota allegata al presente verbale*	*Inviato parere*
Parco Regionale delle Alpi Apuane *Vedi parere reso in conferenza dei servizi*	*dott. ssa geol. Anna Spazzafumo*

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla fase iniziale della riunione, in modalità videoconferenza, il RUR Toscana dott. ing. Alessandro Fignani, che conferma il parere già espresso nella precedente conferenza;

Partecipa alla riunione il legale rappresentante della Ditta Sermattei srl, sig.ra Lavinia Sermattei, il sig. Massimiliano Lucchi;

Il comune di Massa, visto il parere espresso dalla Commissione comunale per il paesaggio in data 03.05.2019, esprime parere favorevole sia per quanto attiene il d.lgs. 42/2004 che per quanto riguarda la L.R. Toscana n. 35/2015;

Il Parco si riserva di verificare, congiuntamente al comando Guardiaparco, il rispetto delle prescrizioni impartite con PCA n. 16/2018 di cui alla relazione finale, giurata in tribunale in data 02.05.2019;

Esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Prescrizioni e condizioni come da nota AUSL allegata al precedente verbale;
- Prescrizioni e condizioni come da nota ARPAT allegata al precedente verbale;
- Prescrizioni e condizioni come da nota del RUR della Regione Toscana allegata al precedente verbale;

Alle ore 11,00 la dott.ssa Anna Spazzafumo in sostituzione del Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.
Letto, approvato e sottoscritto,
Massa, 6 maggio 2019.

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	*dott. arch. Raffaello Puccini* **assente**
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	*dott.ssa geol Anna Spazzafumo*
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi

Comune di Massa	*dott. Fabio Mercadante* *dott. arch. Vinicio Gianfranchi*
Regione Toscana	*dott. ing. Alessandro Fignani*
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara	*dott.ssa Clara Bigelli*
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

FIGNANI ALESSANDRO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
06.05.2019 13:22:40 UTC

Si precisa che nel verbale firmato è stata indicata per mero errore l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale che non ha partecipato al procedimento in questione.

COMUNE DI MASSA

Via Porta Fabbrica n.1 cap 54100 MASSA – tel 0585.4901 – Fax 0585.41245
Codice fiscale 00181760455 – Partita iva 00181760455
Sito Internet www.comune.massa.ms.it

Al PARCO REGIONALE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici
c.a. Responsabile del Settore
Arch. RAFFAELLO PUCCINI
VIA Simon Miusico
54100 MASSA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
BELLI ARTI E DEL PAESAGGIO
PER LE PROVINCIE DI LUCCA E MASSA
CARRARA
Piazza della Magione
54100 LUCCA

A.R.P.A.T. di MASSA CARRARA
arpa.protocollo©postacert.toscan.it

AZIENDA USL Toscana nord Ovest
UOC Ingegneria Mineraria
Igiene e sanità pubblica
direzione.uslnordovest©postacert.toscana.it

Provincia di Massa Carrara
provincia.massacarrara©postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
RUR ALESSANDRO FIGNANI
alessandro.fignani©regione.toscana.it

SERMATTEI SRL
sermatteisrlunipersonale©pec.it

Oggetto : Conferenza dei Servizi del 06/05/2019 "CAVA PADULELLO M 81" provvedimento autorizzatorio unico regionale art.27 bis, Dlgs 152/2016.
RINNOVO PROGETTO "VARIANTE IN RIDUZIONE". Ditta concessionaria Sermattei Srl

In relazione alla Conferenza dei servizi del 06 Maggio 2019, convocata alle ore 10,00, a seguito di istanza di procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art.27 bis DLgs n°152/2016, si comunica che la Commissione Comunale per il Paesaggio in data 03/05/2019, ha espresso il sotto riportato parere favorevole:

"La commissione comunale per il paesaggio dopo aver esaminato il progetto in riduzione, completamente in galleria, ha riscontrato che l'area di scavo in riduzione rientra all'interno del perimetro del progetto già precedentemente autorizzato. La commissione ritiene pertanto di non dover esprimere nuovo parere, in quanto ha in precedenza già espresso parere favorevole sulla stessa area".

Distinti Saluti

Il Responsabile del procedimento
Arch. Vinicio Gianfranchi

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE Ambiente
Attività produttive Mobilità
sport e turismo
(Dott.re FABIO MAURO MERCADANTEi)

Azienda USL Toscana Nord Ovest 06 maggio 2019
Prot: 2019/0091391/GEN/000DPREVIPNMAS

Prot. N

Massa,

OGGETTO: Cava Padulello – Conferenza dei Servizi del 6/05/19, per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

Al Responsabile Controllo delle attività estrattive
Parco Regionale delle Alpi Apuane
(parcoalpiapuane@pec.it)

Si comunica l'impossibilità di partecipare alla CdS in oggetto e facciamo presente di non avere osservazioni in merito al procedimento in discussione.
I possibili impatti sulla salute della popolazione, oggetto di valutazione da parte di questa UF, sono infatti esclusivamente mediati da quelli sulle matrici ambientali, per i quali si è espressa ARPAT.

Il Responsabile U.F. IPeN
Zona Apuane
Dr.ssa V. Bianchimani

Azienda USL Toscana nord ovest

DIPARTIMENTO
DI
PREVENZIONE

Unità Funzionale
Igiene Pubblica
e Nutrizione

Zona delle Apuane
Via Democrazia n. 44
54100 Massa
tel 0585 493921-23

Responsabile U.F. I.P.N
Dott.ssa Vincenza
Bianchimani

email:
ipnapua@uslnordovest.toscana

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord
ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IV.A: 02198590503